

**FOLIGNO****Drone dell'Oma Tonti al Salone di Parigi**→ a pagina 27 **Barbarito**

Il velivolo pesa 25 chili e può essere utilizzato per attività di monitoraggio e identificazione a uso civile e militare

Drone folignate tra le eccellenze dell'aerospazio

Il Rapier X-25 realizzato dalla Oma Tonti è stato presentato al Salone internazionale di Parigi

di **Jacopo Barbarito****FOLIGNO**

■ Si chiama Rapier X-25 ed è un drone con un'apertura alare di 4 metri e una lunghezza di 2,5 realizzato dalla Oma Tonti, azienda folignate leader nel settore dell'aerospazio. È stato presentato al Salone parigino dell'aerospazio di Le Bourget, all'interno dell'Umbrian Space Cluster e nel suo settore ha solo un competitor, lo "Scan Eagle" realizzato dalla Boeing. Tra i suoi ambiti applicativi ci sono azioni di identificazione e sorveglianza del territorio, ad uso civile e militare, come il monitoraggio delle coste o delle piattaforme petrolifere in mare. Tanto che l'Esercito, la Marina Militare e l'Aeronautica si sono già detti interessate a questo modello. Ad illustrare le caratteristiche di questa

ultima creazione della Oma Tonti è il presidente dell'azienda, Umberto Tonti. "Questo drone nasce a Cascina, in provincia di Pisa, ad opera della società Sky Eye Systems (Ses), che è di proprietà del nostro gruppo e per noi rappresenta un incubatore tecnologico composto da 27 ingegneri, dove stiamo mettendo a punto una serie di tecnologie che sono complementari ai nostri prodotti in termini di sistemi di attuazione, distribuzione e controllo. Qui è nato un drone che è una sorta di dimostratore tecnologico in cui applichiamo le innovazioni dal punto di vista avionico e dell'elettromeccanica. In questo drone abbiamo introdotto una serie di nuovi equipaggiamenti innovativi dal punto di vista tecno-

logico ed elettronico. A partire dal flight control computer, che consente gestione a distanza del velivolo. Abbiamo inoltre sviluppato antenne conformali, che aderiscono alla cellula del velivolo senza creare interferenza con l'aria. Poi abbiamo introdotto il mini radar ad apertura sintetica, che è una novità in questo settore - spiega Tonti - Questo velivolo entra nel settore di mercato dei 25 kg, che rappresenta l'ultimo livello di peso che può essere guidato da chi non è un pilota". "Il drone - spiega ancora - vola fino a 4 mila metri di altezza e ha una persistenza al volo che può arrivare fino ad oltre 20 ore. Attualmente, il drone sta facendo i primi voli e si sta apprestando alle specifiche omologazioni per essere utilizzato anche in terreni dove il carico an-



Peso: 1-3%,27-45%



tropico è importante". Il suo avviamento avviene attraverso una "catapulta", come sulle portaerei, e viene in seguito recuperato con un sistema a rete (quando l'autonomia sta per giungere al termine) ed entrambi questi componenti, "sono realizzati nei nostri stabilimento di Foligno", spiega Tonti, mentre

buona parte del drone è realizzato negli stabilimenti della Ses, in provincia di Pisa. Il modello presentato a Parigi resterà in esposizione fino a venerdì, giorno di chiusura dell'importante salone europeo dedicato all'aerospazio.



Il drone della Oma Tonti Il modello del velivolo esposto all'interno dell'Umbrian Space Cluster a Le Bourget



Peso: 1-3%,27-45%